

COMUNE DI GALATINA CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.04.2023

PUNTO 5 O.D.G. – TASSA SUI RIFIUTI E APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO ANNO 2023, SCADENZE DI PAGAMENTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL BONUS SOCIALE TARI

PRESIDENTE: Relaziona il signor Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente. La presente deliberazione è da adottare ai sensi dell'articolo 1 del comma 683 legge 147 del 2013, il quale stabilisce che il Consiglio Comunale deve approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In merito ARERA ha approvato da ultimo il metodo tariffario rifiuti e il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, limitandosi a conformare per l'aspetto del calcolo delle tariffe il DPR 158 del '99, cosiddetto metodo normalizzato, ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto. Il Consiglio Comunale con deliberazione numero 10 del 30 maggio del '22 ha preso atto del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il periodo '22-'25 come approvato e validato da AGER con determinazione numero 188 del 18 maggio del '22. Il suddetto piano finanziario espone per l'annualità 2023 un costo complessivo di 5.651.786 escluse le attività esterne al servizio quantificate in euro 48.000 che registra rispetto al PEF 2022 un aumento pari a euro 90.690. Come chiarito dall'autorità, in alcun modo è possibile rivedere gli importi del PEF validato e approvato nel 2022 anche per il 2023 visto il meccanismo di revisione biennale dello stesso. Pertanto rimangono confermate le voci di costo già definite che devono essere utilizzate ai fini della determinazione delle tariffe TARI 2023. Inoltre il Comune deve procedere come per legge all'individuazione dei coefficienti di calcolo da assegnare alle varie categorie di utenza, che sono stati sostanzialmente lasciati invariati rispetto a quelli già adottati per l'annualità 2022. Anche la ripartizione della quota variabile della tariffa tra utenze domestiche e non domestiche è rimasta pressoché invariata. In tal modo si assicura comunque alle utenze domestiche quota parte dei benefici derivanti dai risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata, come previsto per legge e dal regolamento. Per quanto riguarda il bonus sociale TARI, il decreto legge 124/2019 convertito nella legge numero 157 del 2019 ha previsto che l'autorità di regolazione per energia, reti e ambiente assicura agli utenti domestici del servizio di gestione integrato di rifiuti urbani e assimilati in condizioni economico-sociali disagiate, l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate. Allo stato attuale non è stato pubblicato il necessario decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri né sono stati stanziati dallo Stato appositi fondi destinati al riconoscimento dei bonus sociali TARI. Il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti demanda al Consiglio Comunale la definizione dei criteri per il riconoscimento del bonus sociale alle utenze domestiche con disagio socio-economico. Si rende necessario pertanto

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 27.04.2023

prevedere attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune ai sensi dell'articolo 1 della legge 147/2013 un'apposita voce di spesa pari a euro 50.000 finanziata dalla fiscalità generale utile all'erogazione del bonus sociale alle utenze domestiche con disagio socio economico e di procedere alla definizione dei criteri per il riconoscimento della suddetta agevolazione TARI per l'annualità, lasciandoli del tutto analoghi a quanto già previsto dalla legge per l'erogazione dei bonus sociali luce e gas. Si stabiliscono infine le scadenze delle quattro rate a intervalli regolari ai sensi dell'articolo 26 del citato TQRIF ARERA. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, prego Consigliere Amante.

CONSIGLIERE AMANTE MARCELLO PASQUALE: Grazie Presidente. Allora, il piano tariffario registra un aumento rispetto al 2022, quello del 2023, di circa 100.000 euro come ha evidenziato il Sindaco il piano tariffario è stato già approvato quindi quell'aumento non riusciamo ad assorbirlo attraverso interventi sul piano finanziario. L'anno scorso riuscimmo a fare un'operazione proprio di quel tipo rinunciando a delle somme che da quanto mi è dato capire quest'anno non si è riuscito o non si poteva fare senza dare niente. il punto però è qual è l'impatto che avrà sui cittadini e sulle imprese non tanto l'incremento di 90.000 euro che a mio avviso va in qualche maniera ricercato il modo per ammortizzarlo, diciamo così, ma la mancanza di quel bonus di 1.300.000 euro l'anno scorso, l'anno precedente ancora c'erano sempre bonus sociali, per cui l'incremento percepito e effettivamente sostenuto sia dalle utenze domestiche che dalle utenze non domestiche sarà impattante, va bene, questo è evidente. Allora noi riteniamo che si debba cercare di mitigare questo tipo di impatto e partendo dal presupposto che le condizioni di bilancio sono migliorate e ci consentono in qualche maniera di fare un sacrificio e che quel miglioramento possa essere come dire, ristorato alla città, in particolare ad alcune categorie che l'amministrazione ove volesse, ove ci fosse la volontà politica di farlo, potrebbe e considera più meritevoli di tutela rispetto ad altre, noi riteniamo assolutamente necessario individuare risorse aggiuntive, sarà poi, chiaramente c'è una distonia perché questo andrebbe portato immediatamente prima del bilancio di previsione, oggi il bilancio di previsione non ce l'abbiamo quindi ci sono i tempi per individuare quelle risorse. Ci siamo immaginati una somma che possa essere congrua sia rispetto alla mitigazione in una certa misura, ma certamente nella capacità dell'ente, laddove ci fosse la volontà di farlo, di individuare quelle che sono le risorse, di circa 150.000 euro, abbiamo preparato un emendamento a questa delibera che va proprio in questa direzione, lo posso anche illustrare in maniera molto breve, dopodiché lo presento al Presidente, e eventualmente lo valutiamo. Allora, oltre al bonus sociale che riguarda i 50.000 euro ed è stato sostenuto, quello è sempre stato riconosciuto, quel bonus sociale di 50.000 euro, che però chiaramente prevede una riduzione del 40 per cento, quindi anche su quei soggetti ci sarà un impatto rispetto a quelle considerazioni che facevo prima. Quindi noi nell'emendamento proponiamo dopo *"ritenuto pertanto prima di presentare apposita istanza"*, aggiungere *"di prevedere altresì attraverso il ricorso a risorse*

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 27.04.2023

derivanti dalla fiscalità generale del Comune ai sensi dell'articolo 1 comma 660 della legge 147/2013 un'apposita voce di spesa pari a euro 150.000 utili all'erogazione di una (parola incomprensibile) in favore di ulteriori fattispecie ritenute dall'ente locale meritevoli di tutela e a prescindere da una minore produttività dei rifiuti e delle utenze, ivi compresi i beneficiari del bonus sociale. Di procedere alla definizione dei criteri per il riconoscimento e l'agevolazione (parola incomprensibile) ai sensi dell'articolo 40 comma 5 eccetera, così come segue: 50.000 euro ripartizione e una riduzione sulla tariffa unitaria in misura proporzionale agli stessi utenti beneficiari del bonus sociale; altri 40.000 euro alle utenze domestiche per una fascia di ISEE superiore e ripartita e in funzione del carico familiare; 30.000 euro alla fascia ancora successiva per l'ISEE che va da 20.000 a 30.000 euro". Riteniamo che queste siano delle fasce che con quell'ISEE abbiano maggiore difficoltà ad affrontare l'impatto della mancanza di quella riduzione per cui le abbiamo individuate in tal senso. E poi ne abbiamo individuate, per una somma pari a 30.000 euro per un totale complessivo di 150.000 euro quali utenze non domestiche in possesso dei seguenti requisiti: avere la partita IVA attiva alla data del 1° gennaio 2023, svolgere un'attività di impresa di vendita di beni e servizi al pubblico nelle zone centro antico e zona omogenea come definite dal PUG, associazioni non lucrative con attività a valenza culturale e sociale operanti nel campo dello sport iscritte nell'elenco comunale. Applicazione sempre di una riduzione sulla tariffa unitaria fissa, variabile in misura proporzionale. Sempre con una norma di chiusura laddove non fossero utilizzate, sempre con tutti quegli accorgimenti che sono previsti nella delibera. Chiaramente laddove fosse approvato l'emendamento va variato anche il deliberato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Sì, se ci porta l'emendamento. Prego Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO EMANUELE: Sì, grazie Presidente. Solo un'ulteriore precisazione rispetto a quanto affermato dal Consigliere Amante. Ho considerato che il bonus sociale 2021 avendo esaurito i propri effetti nel 2022, questo magari il dottore Patera ce lo può confermare, avrà un effetto anche su quella che sarà la TARI 2023. Perché dico questo, perché il bonus sociale 2021 molti di noi ricorderanno che era strutturato in maniera totalmente diversa rispetto a come viene strutturato oggi. Veniva strutturato in tre classi in cui vi era una riduzione del 70 per cento per l'ISEE fino a 8.265, del 50 per l'ISEE da 8.265 a 20.000 e una riduzione del 30 per cento per l'ISEE da 20.000 a 30.000. Dico questo perché, perché in alcuni casi come ho appena detto gli effetti del bonus sociale 2021 si sono esauriti con il pagamento della TARI 2022 in quanto l'utente che a maggio 2021 pagò in un'unica rata gli acconti della tariffa TARI si è visto totalmente annullato il pagamento della quarta rata e le somme che erano state pagate in maniera maggiore rispetto a quella che era la riduzione a lui spettante sono state portate in detrazione sulla TARI 2022. Questo significherà che per queste categorie di utenti oltre a venire meno anche il contributo Covid 2.100.000 euro circa che l'anno scorso abbiamo diviso a tutte le utenze, ci saranno, e oltre all'aumento del 1,61 per cento della tariffa TARI che noi avremo per l'anno in

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 27.04.2023

corso, bisognerà considerare anche questi sgravi che mancheranno, quindi effettivamente per molte famiglie, soprattutto quelle più disagiate, la tariffa sarà veramente impattante per il cittadino. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mariano. Alla luce dell'emendamento presentato dai Consiglieri Amante, Mariano e Tundo votiamo per la sospensione e convoco dopo la sospensione i capogruppo per parlarne. Votiamo per la sospensione, chi è favorevole? Unanimità. La serie dei capogruppo si possono avvicinare al tavolo di presidenza.

Sospensione

Ripresa della seduta

Il Segretario procede all'appello

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Per quanto riguarda l'emendamento presentato mi ha chiesto la parola il capogruppo Sambati per darne risposta.

CONSIGLIERE SAMBATI ANGELO: Grazie Presidente. Volevo soltanto precisare che l'emendamento non può essere accettato, non può essere preso in considerazione in questo momento storico perché siamo in fase di elaborazione di bilancio preventivo e ovviamente non possiamo andare a distogliere delle risorse che abbiamo già previsto per evitare comunque disattese su quelli che sono i risultati del bilancio preventivo. È ovvio, ringraziamo l'opposizione che ci ha dato questo emendamento, ma non ce n'era bisogno perché ovviamente è volontà politica nostra, della maggioranza, di prendere in seria considerazione un eventuale valutazione delle fasce di reddito e un eventuale incentivo, un contributo eventualmente anche a fasce più bisognose sul discorso della TARI, sulle tariffe della TARI. Ovviamente questo però possiamo farlo quando avremo contezza di quelli che sono i risultati di bilancio, anche tenendo conto di quelle che saranno le risorse in sede di redazione del bilancio preventivo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sambati. Quindi possiamo procedere alla votazione dell'emendamento. Chi è favorevole alla presentazione dell'emendamento? Rivotiamo perché è appena rientrato il Consigliere, chi è favorevole alla presentazione dell'emendamento? Chi è contrario? Possiamo continuare... l'emendamento è respinto, possiamo continuare a trattare della delibera in oggetto. Se ci sono altri interventi.

CONSIGLIERE AMANTE MARCELLO PASQUALE: Cioè stiamo derubricando alla votazione dell'emendamento senza discutere sulle motivazioni o sono mancato io?

PRESIDENTE: Sì, è mancato lei.

CONSIGLIERE AMANTE MARCELLO PASQUALE: Chiedo scusa. Posso, me le può ripetere? Sono mancato.

PRESIDENTE: Consigliere Sambati, faccia la cortesia di ripetere quanto detto quando non era presente.

CONSIGLIERE SAMBATI ANGELO: Allora Consigliere Amante, in sintesi avevo comunicato che non riteniamo opportuno prendere in considerazione l'emendamento proposto perché in questa fase non è possibile derogare a quelle che sono state già le previsioni nel bilancio preventivo. Lo faremo sicuramente quando avremo contezza delle risorse disponibili all'amministrazione e ovviamente interverremo se è possibile anche in maniera più sostanziosa per ridurre la tassa rifiuti o eventualmente agevolare le fasce più bisognose, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sambati, possiamo riprendere la discussione in merito all'argomento. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE AMANTE MARCELLO PASQUALE: Allora è evidente, ne abbiamo discusso in conferenza dei capigruppo, è evidente che in questa fase non c'è la volontà di procedere in questa direzione, cioè non c'è la volontà di assumersi la responsabilità politica di rinunciare a monte ad altre risorse, ovviamente, per farle confluire in questa direzione. Io avevo anche proposto in sede di conferenza, e ci sono i tempi e i termini per farlo, un rinvio non al 31 maggio, termine ultimo di scadenza del bilancio, ma a breve nella misura in cui si fosse fatta un'analisi rispetto alle spese ipotizzate, perché di ipotesi stiamo parlando, allo stato attuale c'è un'ipotesi di previsione di 50.000 euro, non c'è il bilancio di previsione all'ordine del giorno. Ma giusto per venire incontro anche alle esigenze dell'ufficio, che hanno la necessità di vedere approvato questo documento per poter procedere alla bollettazione, di aggiornare la seduta rispetto a questo argomento a data la più prossima possibile e compatibile con le esigenze dell'ufficio per valutare questa disponibilità di risorse, o meglio, più che disponibilità di risorse si tratterebbe di stabilire una priorità diversa rispetto a quelle che avete già ipotizzato. Io immagino che la somma sia tale che si possa tranquillamente arrivare in questa direzione. Immagino per esempio che 50.000 euro potrebbero essere tranquillamente recuperati secondo un ordine di priorità e di opportunità rinunciando per esempio nel 2023 all'attivazione dello staff del Sindaco, che ha un costo di 50.000 euro. Quindi quella rinuncia comporterebbe automaticamente un recupero, per quanto lo ritenga necessario, ma ci sono tempi e modi per poterlo fare. Mi immagino anche che a fronte del miglioramento delle manutenzioni, sono previsti quei 500.000 euro, strade saranno fatte strade, ci saranno maggiori entrate derivanti dagli incassi dell'autovelox che mi risulta siano sostanziosi, approfitto dell'occasione per dire che non viene mai messo un autovelox per necessità di cassa o per fare cassa, quindi io mi auguro che possano diminuire, non che vadano ad aumentare, perché significherebbe che sta facendo il suo effetto, cioè quello di prevenzione e di rischio sulla strada. Ma immagino che anche quella sia una risorsa che potrebbe aiutare a trovare ulteriori 100.000 euro, e si arriverebbe ai 150. Se nemmeno questa strada è percorribile, quella dell'aggiornamento della seduta a pochi giorni, e non ci sono motivazioni tecniche che non lo consentono, non ci sono, beh allora devo ad oggi sottolineare la evidente non volontà di andare in questa direzione ad oggi, che è la direzione che comporterebbe una mitigazione di quegli effetti che abbiamo illustrato in precedenza. Quindi questo è quanto, quindi io vi pregherei di valutare anche questo aspetto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Amante. Prego Consigliere Mandorino.

CONSIGLIERE MANDORINO PIERLUIGI: Grazie Presidente. Solo per dire che la volontà politica di aiutare le fasce più deboli ovviamente c'è, si sta semplicemente dicendo che oggi da un punto di vista tecnico non è possibile prevederlo, non che non lo si vuole fare, che è una cosa diversa. Stiamo

aspettando ovviamente la redazione del bilancio per avere contezza dei numeri e non illudere i cittadini o non fare false promesse, e questo per noi è importante proprio perché ritornando al discorso che avevo già fatto prima bisogna essere concreti e onesti, come aveva sottolineato prima anche la Consiglieria Mele, e a proposito del concetto di onestà mi sorprende, ma mi sorprende davvero tanto, che il Consigliere Amante abbia detto che gli introiti dell'autovelox potrebbero aiutarci. Bisogna essere onesti nei confronti dei cittadini, lei dovrebbe sapere, dovrebbe, che quegli incassi sono vincolati e non possono essere utilizzati per quello. Allora, sempre perché bisogna essere onesti non possiamo illudere i cittadini ma dobbiamo essere onesti. Con questa onestà diciamo che oggi è possibile prevedere 50.000 euro di bonus sociale, aspettiamo la votazione del bilancio come ha già sottolineato il Consigliere Sambati e assumiamo ovviamente l'impegno politico di reperire tutte le risorse quando, anche sulla base della contezza diciamo di quello che sarà il fondo di solidarietà, potremo impegnare cifre certe. Quindi non parliamo come al solito di proclami, dai banchi della minoranza è più semplice, lo capisco, ma dai banchi della maggioranza dobbiamo essere responsabili nei confronti dei cittadini e dire che non è che non vogliamo, oggi non è possibile, quando lo sarà prenderemo le decisioni più opportune a favore dei cittadini.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mandorino. Prego Consiglieria Congedo.

CONSIGLIERE CONGEDO ANNA MARIA: Sì, sono perfettamente d'accordo con la valutazione fatta dal Consigliere Sambati e Mandorino, anche dopo avere interloquito con il tecnico, il dottore Antonio Patera, il quale ci ha comunque diciamo illustrato la necessità e l'opportunità oggi, tecnico-normativa, di essere in via prudenziale così tra virgolette in stand by ma attendere in via... diciamo anche perché si trattava, credo, come si è parlato prima in sede di conferenza dei capigruppo, di rinviare solo di una settimana, e in una settimana credo che il Governo non abbia ancora predisposto... Consigliere Amante, se noi non dobbiamo andare a ridosso del 31 maggio dovremmo anticipare un Consiglio quantomeno a dieci giorni, quindi è inutile come dicevano i nostri Consiglieri e come ci ha diciamo prudentemente anche edotto il dottore Patera, oggi è preferibile andare con questa previsione di tariffa, nulla esclude che come abbiamo detto anche in seno alla conferenza, vi è la volontà politica anche eventualmente se ci sono dei rimedi regolamentari anche del funzionamento di questo Consiglio, di rivedere quella posizione ma all'esito di una maggiore contezza di quel bilancio di previsione. (voci fuori microfono) Di venti giorni appunto, quindi stiamo montando un caso per qualcosa che invece non escludiamo, ecco, noi oggi non escludiamo che ci si possa rincontrare e rivedere tutti insieme quella visione che non è detto che non possa essere poi in un momento successivo e con una maggiore contezza, perché lo ribadiamo, questa amministrazione come ha detto il Consigliere Mandorino ha la volontà di osservare quelli che sono i principi contabili, i principi diciamo in termini anche dei tempi opportuni e quindi di osservare una prudenza nell'interesse appunto della programmazione, perché noi stiamo pensando effettivamente a una programmazione certa, coerente e attendibile, non soltanto proclami politici

ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Congedo. Consigliera Tundo, prego.

CONSIGLIERE TUNDO LOREDANA: Allora, devo rilevare ancora una volta che a dare diciamo i tempi è la parte tecnica e non la parte politica. In questa fase c'era da prendere una decisione politica, non tecnica. A parte, scusi Consigliera Congedo, a parte che comunque come minoranza ci siamo dimostrati collaborativi nel presentare un emendamento andando incontro alle esigenze dei cittadini sui quali, compresi noi e l'attività si ripercuoterà, quello che era prevedibile succedesse con un notevole aumento della TARI. Quindi spostare la decisione di oggi, già ce lo siamo detto nella conferenza dei capigruppo, visto che non ci sono vincoli normativi entro i quali entro oggi approvare diciamo il piano tariffario, tranquillamente la scelta politica poteva essere quella di rinviare alla luce delle opportunità, oppure come ha proposto il Consigliere Amante, recuperare da altre distrazioni diciamo di fondi, con i fondi nostri andare incontro ai cittadini, quindi non riesco a comprendere come non sia evidente che non è una scelta politica ancora una volta, ma tecnica. Grazie Presidente, quindi il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Tundo. Consigliera Mele, prego.

CONSIGLIERE MELE STEFANIA: Sì, brevemente, solo per dire alla Consigliera Tundo che la nostra visione politica noi ce l'abbiamo chiara e ci affidiamo ai nostri tecnici per la realizzazione della nostra visione politica, non andiamo contro quelle che sono le regole, non inauguriamo palestre che non sono a norma solo per scopi politici, non prendiamo in giro la cittadinanza. Le nostre scelte politiche devono essere sempre supportate dai nostri tecnici nell'onestà e nella regolarità. Grazie.

CONSIGLIERE TUNDO LOREDANA: Consigliera Mele, poi se mi dà la data di quando è stata inaugurata la palestra le sarei grata.

PRESIDENTE: Mi perdoni Consigliera Tundo, no. Non si può parlare prima senza chiederlo a me, e poi ha già fatto l'intervento e ha fatto anche dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE TUNDO LOREDANA: Scusi Presidente, però mi sento tirata in causa.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Lagna.

CONSIGLIERE LAGNA PIERO: Grazie Presidente, io volevo solamente dire una cosa. Allora, l'aumento innanzitutto non era prevedibile ma era previsto, cioè era una cosa che già si conosceva. Non è assolutamente notevole perché come dovrete ben sapere si tratta solo dell'1,60 percento. Queste scelte che voi dite politiche non si fanno in questa sede. Il Consigliere Amante ha parlato di tempi e di modi: esattamente, questo non è né il tempo né il modo per fare scelte politiche. Le scelte politiche saranno col bilancio. Stiamo parlando di venti giorni signori, venti

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 27.04.2023

giorni quindi attendete. Quando dovrete valutare quello che sarà il nostro bilancio potrete parlare, oggi non è proprio il caso. Grazie. Voto favorevole comunque.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Lagna. Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Amante.

CONSIGLIERE AMANTE MARCELLO PASQUALE: Allora, intanto devo evidenziare una cosa: a parte che noi cerchiamo di essere collaborativi, cerchiamo di non cavalcare nemmeno ragionamenti prettamente, veramente da campagna elettorale, non stiamo in campagna elettorale e io non lo sono già da tempo, grazie a Dio devo dire pure, quindi cerco di essere quanto più propositivo possibile. Dall'altra parte sento invece delle affermazioni che mi sembra come se o non ci capiamo o non sono in grado io di farmi capire, probabilmente. Il rinvio consentirebbe non di aspettare risorse dal Governo, ma di affrontare il problema con risorse proprie facendo delle scelte che vanno in una certa direzione e che non escludono, laddove ci fossero fondi del Governo, di aggiornare anche quelle scelte. Intanto ad oggi, visto che trovo contraddittorie delle affermazioni, alcuni dicono ci penseremo, altri dicono ci stiamo pensando, non è il momento. Ad oggi non ci avete proprio pensato, perché se ci aveste pensato saremmo arrivati qui non con l'emendamento ma con una soluzione ipotizzata rispetto a quelle somme così come è stato ipotizzato il bonus sociale si sarebbe ipotizzato un discorso di questo tipo. Quanto all'affermazione riguardo alle maggiori entrate è evidente che sono vincolate, ma è altro evidente che quelle maggiori entrate, come dire, migliorano tutte le performance, quindi ci sono, si aprono degli spazi che possono essere percorsi per essere ridistribuiti ai cittadini. Oggi si tratterebbe di fare una scelta, potrebbe anche essere l'alternativa quella che abbiamo proposto, ma è inutile che la vado a ripetere, di rinvio per individuare queste risorse, non lo volete fare, ne prendiamo atto, il voto non può essere assolutamente favorevole per queste motivazioni, attenderemo le risorse del Governo eventualmente. Intanto si evidenzia che al momento non avete idea di rinunciare a nulla. Se arrivano risorse, se restano soldi ecco, il concetto è questo: prima ci sistemiamo quello che abbiamo in mente, poi se restano soldi andiamo incontro ai cittadini, questo mi sembra la sintesi che io vedo. Grazie Presidente, voto contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto, Consigliere Mandorino.

CONSIGLIERE MANDORINO PIERLUIGI: Sì, per dichiarazione di voto. Solo per fare un'estrema sintesi perché altrimenti chi ci segue potrebbe non capire di che stiamo parlando, come al solito. Allora, intanto stiamo parlando di un PEF TARI 2022-2025 approvato l'anno scorso, che già prevedeva l'aumento dell'1,61 per cento. Traduciamo perché altrimenti qualcuno potrebbe avere paura di che cosa stiamo parlando, di questi termini un po' anche di terrorismo informativo. Parliamo mediamente per le famiglie di un aumento che va dai 6 ai 12 euro e per quanto riguarda le utenze non domestiche un aumento di mediamente l'1,5-2 per cento. Questa non è una giustificazione, è per dire che questi sono i numeri e sono stati già previsti nel PEF approvato lo scorso anno dall'amministrazione che

ci ha preceduto e che già sapeva ci sarebbe stato questo aumento, e che quest'anno non era modificabile perché ARERA dice che questo PEF è modificabile ogni due anni. Poi dobbiamo anche considerare un'altra cosa, che alla luce della situazione internazionale di aumenti, di rincari, di inflazione, di aumento dei tassi da parte della BCE dobbiamo tenere conto di questo e l'aumento quindi contestualizzarlo, e poi alla luce di questo dato che tecnicamente oggi è stato già detto in conferenza dei capigruppo dagli uffici non è possibile avere una contezza certa dell'importo da mettere a disposizione, quindi non stiamo dicendo non lo vogliamo fare. Oggi qualunque cosa dicessimo sarebbe aria fritta. Noi non siamo per l'aria fritta, quindi rimandiamo all'approvazione del bilancio la ricerca di ulteriori risorse che metteremo a disposizione delle famiglie più bisognose o capiremo come distribuire un aumento che comunque mediamente va dai 6 ai 12 euro. Quindi non facciamo terrorismo, non spaventiamo i cittadini e anzi li rassicuriamo sul fatto che siamo dalla loro parte, dobbiamo solamente aspettare, così come ci dice la legge, come ci dicono gli uffici, come è giusto che sia rispettiamo i tempi e i modi ma politicamente siamo dalla parte dei cittadini. Voto favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mandorino. Prego Consigliere Mariano.

CONSIGLIERE MARIANO EMANUELE: Grazie Presidente. Mi sa che stiamo dando un po' i numeri oggi, perché parlare anche di somme e di quantificare gli aumenti mi sembra veramente (voci fuori microfono). Sì Consigliere Mandorino, però non teniamo in considerazione altri aspetti: l'anno scorso le utenze hanno avuto uno sgravio di circa il 20 per cento, l'avete votata voi la delibera, non l'abbiamo votata noi (voci fuori microfono).

PRESIDENTE: Per favore Consigliere Mandorino (voci sovrapposte).

CONSIGLIERE MARIANO EMANUELE: Non possiamo dire oggi all'utente, non possiamo dire che l'aumento sarà solamente di 6 o di 12 euro perché oltre a questo aspetto relativo al contributo Covid che voi maggioranza avete voluto spalmare a iosa su tutte le utenze domestiche e non domestiche, questo non lo dimenticate, dovete considerare anche un altro aspetto, l'ho detto prima nel mio precedente intervento: il bonus sociale TARI 2021 prevedeva uno sgravio per le tariffe particolarmente svantaggiate non del 40 per cento, e parlo della prima fascia, perché nel 2021 si è prevista una differenziazione di tre categorie, fino a 8.265, da 8.265 a 20.000, da 20.000 a 30.000; lo sgravio previsto per la prima fascia che è quella che oggi noi riconfermiamo, non era del 40 per cento che oggi noi stiamo votando, ma era del 70 per cento, quindi oggi dare i numeri di 6 o 12 euro al cittadino, sono numeri totalmente errati perché il cittadino in realtà si vedrà recapitata una bolletta della TARI che è almeno del 25-30 per cento più alta rispetto a quella del 2021. Questo va detto alle famiglie perché tutto quanto quello che noi andiamo a dire oggi il cittadino lo prende come buono, quindi se noi parliamo di 6 euro o 12 euro il cittadino aspetterà di ricevere una notifica con una bolletta di soli 6 euro in più, ma non sarà così. Noi conosciamo i tecnicismi, sappiamo quello che è avvenuto ma dobbiamo dire la verità al cittadino. Non

saranno 6 euro o 12 euro ma sarà tra un 25 e un 30 per cento in più mediamente a famiglia. Questa è la verità. Per cui prendiamo atto che non c'è la volontà politica oggi di discutere di questo problema che sarà reale di qui a un mese, massimo un mese e mezzo e ovviamente una volta preso atto di questo non possiamo che esprimere parere negativo per questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mariano, prego Consigliere Sambati.

CONSIGLIERE SAMBATI ANGELO LUIGI: Per dichiarazione di voto Presidente, e anche perché ci tengo un attimo a precisare alcuni interventi. Innanzitutto i 150.000 euro andrebbero a impattare per importi irrisori, forse 20 euro, ma non voglio entrare nella parte numerica, anche perché vi ringraziamo per gli stimoli che voi date, per il contributo che ci date, ma non intendiamo che ci sia detto a che cosa dobbiamo rinunciare, a che cosa invece non dobbiamo rinunciare. Noi quest'anno stiamo elaborando il bilancio, stiamo facendo la tariffa e riteniamo di essere cocentemente onesti per quello che andremo ad approvare. Grazie. Il mio voto chiaramente è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sambati. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto possiamo procedere alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Nessun astenuto. Votiamo per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole, chi è contrario? Nessun astenuto. Il Consiglio approva. Per motivi di lavoro il comandante Tundo mi chiede se è possibile invertire i punti all'ordine del giorno perché dopodiché dovrà salutarci e non potrà essere presente. Votiamo per invertire il punto 6 diventerà il numero 5. Chi è favorevole? All'unanimità, quindi il punto 5 diventa aggiornamento del piano comunale di emergenza civile, scenario di rischio idraulico e idrogeologico.